

## FORMAZIONE DOCENTI: DALL'ISIS EDITH STEIN DI GAVIRATE UNA PROPOSTA INNOVATIVA

Da pochi giorni è partito, all'ISIS Edith Stein, il corso di aggiornamento su "la contemporaneità" prodotto da DIESSE Lombardia<sup>1</sup> e aperto all'adesione di tutto il personale. La serie degli incontri previsti è dedicata ai "Grandi Temi" della tecnica, dell'intelligenza artificiale, della globalizzazione e, infine, dei rapporti tra arte, cultura umanistica, classica e scientifica. Rispetto ai corsi normalmente finalizzati all'introduzione di nuovi strumenti didattici o all'approfondimento disciplinare, si può pertanto certamente parlare di un evento originale nel contesto dei tradizionali percorsi scolastici.

Sino ad oggi l'Istituto Superiore di Gavirate si era caratterizzato con una particolare accentuazione sui temi dell'alternanza, dell'impresa e del lavoro, dunque su un fronte più operativo. Come mai questo apparente cambio di rotta? Alla domanda si potrebbe rispondere con la citazione del filosofo: "Nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa a quale porto vuol approdare". Il lavoro, intellettuale o manuale che sia, è il modo in cui maggiormente si manifesta la dimensione culturale dell'esistenza umana. Sennonché, di fronte alla generale "crisi dello spirito", all'assenza di un'autentica "Visione", chiudersi nella vuota prospettiva di un "lavoro astratto" non avrebbe alcun significato. La crisi della cultura è infatti anche crisi del lavoro e non ha alcun senso cercare di uscirne considerando solo un lato del problema. Serve una riflessione, un approfondimento su entrambe i fronti e la consapevolezza della circolarità: il "lavoro ben fatto" sostiene il "pensiero buono" tanto quanto quest'ultimo supporta il primo.

Viviamo sopra "una faglia epocale" caratterizzata da un cambiamento sempre più veloce che si alimenta di tanti cambiamenti nella scienza, nella tecnologia, nell'economia, nella politica, nella famiglia e nella religione. Una quarta rivoluzione industriale è alle porte o, più probabilmente, è già qui. Tutto diventa più "liquido", incerto e confuso. Un fiume in piena ci trascina a valle. Alcuni si interrogano, altri si lasciano semplicemente portare. La scuola da quale parte vuole stare? Soprattutto, dove vuole portare i ragazzi che - magari con alle spalle famiglie sempre più deboli e "un'offerta politico - culturale - lavorativa" sempre più evanescente - ad essa si affidano fiduciosi di trovare "un senso"? Come insegnanti e personale scolastico, abbiamo il dovere di comprendere che i mutamenti che avvengono "là fuori" ci riguardano sia che lo desideriamo sia che non lo desideriamo. Presto busseranno o forse sono già qui. Non potremo rispondere con il vecchio sapere di una scuola inquadrata in un ordine, quello del '900, quello dell'alfabetizzazione tecnologica e della cittadinanza, divenuto affatto insufficiente se non del tutto obsoleto.

In una crisi c'è decadenza e morte. Gente e persino intere organizzazioni che si lasciano vincere. Ci sono però anche nuove opportunità, generazioni nuove che si propongono e nuove imprese che si rendono possibili. Da che parte vuole stare la nostra scuola? Intende stare dalla parte dei generativi o di chi "tira a campare"? Per chi vive sopra una faglia culturale, da un momento all'altro tutto può succedere. Per questo, oggi più che in passato, una scuola "scomodamente" ridotta alla sua routine, che fatalmente educa alla passività, non solo preoccupa, come direbbe il poeta, "SPAURA".

Gavirate, 15 marzo '17

Gli iscritti al corso sulla contemporaneità  
presso l'ISIS Edith Stein

---

<sup>1</sup> DIESSE Lombardia, fondata il 15 giugno 2006, è un'associazione di docenti e dirigenti che costituisce un'articolazione regionale dell'associazione DIESSE. Ha sede in Milano, Viale Zara 9.